

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FERDINANDO ADORNATO

La seduta comincia alle 9,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Chiaromonte, Grignaffini, Lolli, Martella, Orsini, Sasso, Spina Diana, Tocci e Verdini sono sostituiti rispettivamente dai deputati Crisci, Vigni, Nieddu, Zunino, Misuraca, Filippeschi, Iacini, Lulli e Perrotta.

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Ascutti ed altri: Misure speciali di tutela e fruizione delle città italiane, inserite nella « Lista del patrimonio mondiale », poste sotto la tutela dell'UNESCO (Approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato) (5614); Vigni ed altri: Disposizioni per la tutela dei beni culturali e ambientali inseriti nella « Lista del patrimonio mondiale » dell'UNESCO (4509); Perrotta: Disposizioni per la valorizzazione dei siti italiani posti sotto la tutela dell'UNESCO (5896).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle abbinare proposte di legge d'iniziativa dei senatori Ascutti ed altri: « Misure speciali di tutela e fruizione delle città italiane, inserite nella "Lista del patrimonio mondiale", poste sotto la tutela dell'UNESCO », già approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato nella seduta dell'8 febbraio

2005; e dei deputati Vigni ed altri: « Disposizioni per la tutela dei beni culturali e ambientali inseriti nella 'Lista del patrimonio mondiale' dell'UNESCO »; Perrotta: « Disposizioni per la valorizzazione dei siti italiani posti sotto la tutela dell'UNESCO ».

Ricordo che nella seduta di ieri la Commissione ha approvato in linea di principio l'emendamento 4.51 (*seconda versione*) del relatore, trasmettendolo alla Commissione bilancio per l'acquisizione del relativo parere. Avverto che su tale emendamento la Commissione bilancio ha testé espresso parere favorevole.

La Commissione deve quindi ora procedere alla votazione definitiva degli emendamenti del relatore approvati in linea di principio nelle sedute del 2 e del 7 febbraio 2006, nonché alla votazione degli articoli. Ricordo che su tali emendamenti il Governo aveva espresso parere favorevole.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 e dell'emendamento ad esso riferito.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 1.50 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 e dell'emendamento ad esso riferito.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 3.50 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 4.50 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 4.51 *(seconda versione)* del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 e dell'emendamento ad esso riferito.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 5.50 del relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 e dell'emendamento ad esso riferito.

Avverto che, essendo l'emendamento 6.50 del relatore soppressivo dell'intero articolo, ai sensi dell'articolo 87, comma 2, del regolamento, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo.

Pongo quindi in votazione il mantenimento dell'articolo 6.

(È respinto).

L'articolo 6 s'intende pertanto soppresso.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

FABRIZIO VIGNI. Intervengo per esprimere la soddisfazione del mio gruppo per il fatto che, seppur « sul filo di lana », approviamo questo testo che è il frutto

della convergenza di più proposte di legge presentate sia dalla maggioranza sia dall'opposizione, con l'auspicio che il Senato riesca ad approvarlo definitivamente prima dello scioglimento delle Camere.

Questo provvedimento è importante perché per la prima volta introduce nella nostra legislazione un riconoscimento per i numerosi siti italiani che fanno parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Questa non è la legge che avremmo voluto, considerando soprattutto la limitatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione; tuttavia essa rappresenta un primo ed importante passo nella direzione giusta, al quale auspichiamo possano seguirne altri sia dal punto di vista legislativo sia dal punto di vista amministrativo e finanziario.

Annuncio pertanto il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra.

ALDO PERROTTA. Saluto con soddisfazione l'ormai prossima approvazione all'unanimità del provvedimento in discussione, in cui confluiscono i contenuti di una proposta di legge di cui sono primo firmatario.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Signor presidente, desidero esprimere il ringraziamento del Governo e mio personale a tutte le forze politiche presenti in Commissione cultura per avere contribuito attivamente alla positiva conclusione dell'iter del provvedimento. Ritengo che esso sia fondamentale e strategico, non solo perché l'Italia ha conquistato in questi anni la « leadership » mondiale nella lista del patrimonio dell'umanità, ma anche perché per la prima volta si giunge a disciplinare lo strumento dei piani di gestione dei siti, previsto dall'UNESCO per tutti quelli iscritti a partire dal 2001.

In questi anni abbiamo elaborato una metodologia e una definizione dei piani di gestione, ma mancava una copertura legislativa sia sotto l'aspetto del sostegno sia dal punto di vista della definizione: non esisteva la capacità di individuare le modalità attraverso le quali si governa, o si può governare, un luogo caratterizzato da

elementi di eccellenza culturale e/o naturale.

In qualche modo, con questo provvedimento si è avviata una strategia di Governo basata sul patrimonio culturale, cioè un tipo di strategia che spesso emerge nei convegni ma che non aveva mai trovato una forma concreta di elaborazione giuridica.

Sono convinto che il Senato riuscirà ad approvare definitivamente il testo prima della fine della legislatura, rendendo così possibile l'individuazione delle modalità con cui procedere alla ordinaria gestione delle punte di eccellenza — che sono tante — del nostro patrimonio culturale e ambientale.

GIUSEPPE GIULIETTI. Signor presidente, intervengo a titolo personale, oltre che per esprimere la mia più viva soddisfazione per l'approvazione del provvedimento in esame, anche per rivolgere al sottosegretario Bono una domanda che in qualche modo è correlata con l'argomento trattato.

Il Governo, parallelamente a questo provvedimento, era impegnato a risolvere la questione riguardante la definizione dell'elenco dei beni culturali immateriali — con particolare riferimento anche alle feste e ai luoghi tradizionali — attraverso una serie di ratifiche e di convenzioni sempre all'interno dell'UNESCO.

So che la questione, che riguarda molte città italiane e numerose feste tradizionali con problemi di regolamentazione, è stata posta con molta forza per giungere ad una definizione e, successivamente, anche ad una regolamentazione a livello nazionale ed europeo.

Mi sono permesso di sollevare la questione per sapere se su questo tema si siano fatti passi in avanti e per capire se sia necessario assumere iniziative comuni in sede europea — indipendentemente dagli esiti delle ormai prossime elezioni — tese a far procedere più celermente l'iter del provvedimento, che considero molto serio e civile.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Onorevole

Giulietti, la informo che l'UNESCO, dopo una lunga gestazione, è giunto alla definizione di una convenzione volta a disciplinare le modalità per la tenuta di una lista dei beni culturali immateriali, al fine della loro tutela e valorizzazione. Le disposizioni della convenzione, però, potranno entrare in vigore solo dopo la ratifica da parte di almeno trenta paesi aderenti all'UNESCO, ma non sembra che, al momento, si sia raggiunto tale numero.

In Italia sono state avviate le procedure per giungere alla relativa ratifica e nel frattempo il Governo ha già promosso i primi provvedimenti organizzativi, istituendo presso il Ministero un'apposita sezione che definisca le modalità riguardanti la lista propositiva, in modo di assicurare la tempestiva attuazione della nuova disciplina.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Propongo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, la seguente correzione di forma: nel titolo, come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.50 da me presentato, dopo la parola: « siti » è inserita la seguente: « italiani ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore.

(È approvata).

La proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione
Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Asciutti ed altri: « Misure speciali di tutela e fruizione delle città italiane, inserite nella Lista del patrimonio mondiale, poste sotto la tutela dell'UNESCO (*Approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato*) (5614), con il seguente nuovo titolo: "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO »:

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Hanno votato sì	25

(*La Commissione approva*).

Risultano pertanto assorbite le proposte di legge nn. 4509 e 5896.

Hanno votato sì:

Adornato, Baiamonte, Barbieri Emenzo, Carli, Carra, Crisci, Delmastro Delle Vedove, Filippeschi, Giulietti, Iacini, Lainati, Licastro Scardino, Lulli, Maggi, Mereu, Milanese, Misuraca, Nieddu, Perrotta, Ranieli, Rositani, Rusconi, Vigni, Volpini e Zunino.

La seduta termina alle 9,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 22 febbraio 2006.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO